



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

La Delegata alla Didattica
Prof.ssa Claudia Giurintano



Palermo 6 maggio 2024

Al Prof. Francesco Parisi
Coordinatore CPDS – Dipartimento DEMS
e alla CPSD del DEMS
Sede

Oggetto: Verbale 29 aprile 2024 CPDS

Caro Prof. Parisi, Caro Francesco,

in riferimento al verbale trasmesso a nome della CPDS, come da Voi opportunamente evidenziato, il docente ha il dovere di consentire non solo la visione del compito, ma di spiegare e illustrare allo studente gli errori commessi al fine di chiarire la valutazione e l'eventuale peso assegnato dallo specifico errore commesso dal candidato. Sulla modalità della prova scritta, l'incongruenza tra quanto dichiarato in sede di scheda di trasparenza e quanto applicato nello svolgimento della prova appare palese. Su questo punto, infatti, la sottoscritta, supportata anche dal parere richiesto per le vie brevi alla Prorettrice all'innovazione dei processi di apprendimento, osserva che non è ammissibile che lo studente debba operare due registrazioni (una di prenotazione secondo le disposizioni di Ateneo e l'altra sul *google form* perché altrimenti sarebbe escluso dall'esame). Tale aspetto contraddice le politiche di Ateneo che invita i docenti a implementare forme di accompagnamento all'esame di profitto, a garantire che tutti gli studenti, in ogni appello, possano sostenere gli esami al fine di evitare dannosi rallentamenti di carriera. Dall'esame delle schede di trasparenza associate al docente, le modalità di svolgimento della prova scritta non fanno riferimento al *google form* o alla doppia prenotazione richiesta. La scheda di trasparenza, documento importante nel processo di AQ della didattica dei corsi di studio, serve a illustrare che il programma di insegnamento (gli argomenti che saranno trattati) e la modalità di svolgimento della valutazione siano chiari e inequivocabili. E benché ormai la maggior parte della popolazione studentesca possieda strumenti informatici idonei, resta una minoranza che non è ancora attrezzata. Il candidato deve poter svolgere la prova nelle migliori condizioni possibili e non è pensabile che attraverso un cellulare possa, in tempi brevi, rispondere a una prova così impegnativa. I docenti con alte percentuali di insuccesso agli esami di profitto devono essere più sensibili a implementare forme di accompagnamento all'esame, fronteggiando, anche con il supporto dei tutor della didattica di Ateneo, le lacune registrate.

Alla luce di quanto emerso dal dettagliato verbale della CPDS, si invita il docente, innanzitutto, a rendersi disponibile (secondo quanto fissato dal regolamento didattico di Ateneo artt. 25 e 27) a illustrare gli esiti delle prove; a predisporre - con la collaborazione del SIA e sentita la Prorettrice all'innovazione dei processi di apprendimento -, prove scritte che siano gestite



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

La Delegata alla Didattica
Prof.ssa Claudia Giurintano



da piattaforme già in uso in Ateneo e a renderle note in sede di scheda di trasparenza. Infine, si invita il docente a prevedere lo svolgimento delle suddette prove in aule multimediali attrezzate.

Dopo tre mesi dalle prime segnalazioni degli studenti, la direzione del Dipartimento auspica un'immediata soluzione della questione, a beneficio del lavoro e del prestigio del docente e a tutela dei diritti degli studenti e delle studentesse.

Un caro saluto